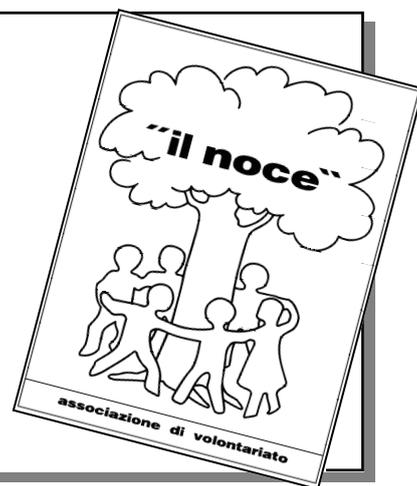


IL NOCE

Periodico dell'Associazione di Volontariato
"IL NOCE"

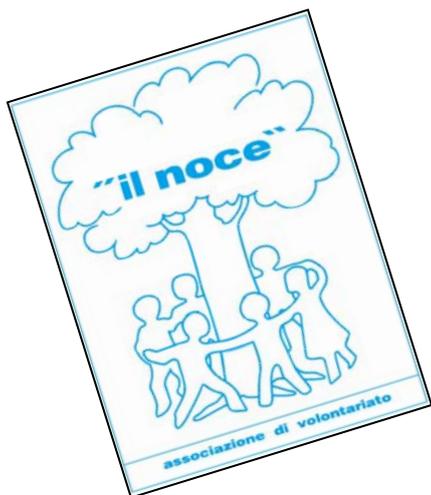
Via Vittorio Veneto, 45
33072 CASARSA della Delizia (Pordenone).
tel. 0434/870062 fax. 0434/871563
E-mail: ilnoce@tin.it Sito : www.ilnoce.it



Aprile 2007

N. 47

“Se uno sogna solo, é soltanto un sogno.
Se molti sognano assieme, é l’inizio di qualcosa di nuovo.”



Questo numero de "Il Noce" apre il 21° anno di vita della nostra associazione a fianco dei bambini.

Accanto alla Relazione annuale sulle attività svolte nel 2006 abbiamo pensato di fare il punto sui settori d'intervento, mettendo in evidenza quanto realizzato lo scorso anno e le previsioni per il 2007.

Riportiamo poi la motivazione del prestigioso premio Bontà "Stella di Natale" 2006, assegnatoci dalla Pro Pordenone.

Con una lettera di Guido Tallone a Don Milani intendiamo proporre una riflessione sull'esperienza e sul modello che la scuola di Barbiana ha rappresentato anche per il nostro ventennale doposcuola.

A seguire la pubblicità gratuita sul nostro libro di fiabe "Fofliematite" e una proposta al Direttore del Messaggero Veneto" che ce l'ha pubblicata in più edizioni.

Un invito infine a sottoscrivere il 5 per mille a favore de "Il Noce" nella prossima dichiarazione dei redditi.

E nell'ultima di copertina, visto che ai "nocini" piace sognare... invitiamo tutti a credere che un mondo nuovo è possibile. A partire da un impegno concreto con un SAD (sostegno a distanza).

Buona lettura!

Il Comitato de "Il Noce"

"IL NOCE"

Periodico dell'Associazione
di Volontariato "Il Noce" - ONLUS

ANNO XXI

Numero 47

Registr. Tribunale di Pordenone
al n° 463 del 6 aprile 2000

Editore: Associazione di Volontariato
"IL NOCE" - ONLUS (Organizzazione Non
lucrativa di Utilità Sociale).
C.F.: 91008530932

Direttore responsabile: Luigi Piccoli

Amministrazione e Redazione:

Via Vittorio Veneto, 45
33072 CASARSA della Delizia (PN)
Tel : 0434/870062 Fax: 0434/871563
E-mail: ilnoce@tin.it
Sito: www.ilnoce.it
Conto Corrente Postale N° 11.916590

Stampa : In proprio

Legge 31.12.1996 n° 675

"Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto
al trattamento dei dati personali" :

Nel caso non si desideri ricevere la nostra
corrispondenza si prega di comunicare con
lettera indirizzata alla Redazione de "IL
NOCE". Il nominativo verrà cancellato.

*Puoi sostenere le attività dell'Associazione a
favore dei bambini in difficoltà versando il tuo
contributo sul c/c bancario n° 801533.3 presso
la Filiale di Casarsa della Banca di Credito
Cooperativo di S. Giorgio; o sul c/c postale n°
11916590. Con l'approvazione della legge
"più dai meno versi" - DI 35/2005 art. 14 -
sono state introdotte norme fortemente
agevolate per i donatori e per i beneficiari.
"Le liberalità in denaro o in natura erogate da
persone fisiche o da enti soggetti all'imposta
sul reddito delle società in favore delle
ONLUS, sono deducibili dal reddito complessi-
vo del soggetto erogatore nel limite del 10%
del reddito complessivo dichiarato, e comun-
que nella misura massima di 70.000 euro an-
nui". "...per erogazioni effettuate da persone
fisiche l'agevolazione è consentita a condi-
zione che il versamento di tali erogazioni e con-
tribute sia eseguito tramite banca o ufficio
postale". Questa normativa si applica a tutte le
donazioni effettuate dopo il 17 marzo 2005.*

*"Se uno sogna solo, è soltanto un sogno.
Se molti sognano assieme,
è l'inizio di qualcosa di nuovo."*

Casarsa, 25 gennaio 2007



RELAZIONE SULLE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2006

Per il ventunesimo anno consecutivo le iniziative di volontariato da noi seguite hanno avuto come destinatari innanzitutto minori con situazioni di disagio familiare.

Nel dettaglio, questi i ambiti di intervento e le singole attività realizzate:

* Sostegno socio - educativo pomeridiano per minori.

A giugno del 2006 si è concluso il ventesimo anno di questa esperienza di servizio ed a ottobre è iniziato il ventunesimo.

Nell'anno scolastico 2006-2007 stiamo seguendo complessivamente 54 bambini (sia delle elementari che delle medie) in quattro centri. Quest'anno, per dare risposta alle crescenti richieste di inserimento di bambini delle elementari, frequentanti il tempo pieno, sono stati modificati gli orari di apertura di due centri. Presso i locali della nostra sede (in via Vittorio Veneto) in uno dei due appartamenti presso il Centro sociale a San Giovanni (locale individuati dal Comune), il SSEP si svolge il lunedì e il mercoledì dalle 14.30 alle 17.30, e il martedì, giovedì e venerdì dalle 15.00 alle 18.00. Il terzo Centro, a Palazzo Brinis, rimane chiuso il martedì perché i ragazzi delle medie hanno rientro.

A ottobre è ripartito anche il quarto centro sempre presso un appartamento del Centro sociale di San Giovanni che ha la denominazione di "Progetto New Citizens" e che segue, dalle 15.00 alle 18.00, 18 bambini, dal martedì al venerdì e il sabato dalle 9.00 alle 12.00.

Per tre pomeriggi alla settimana, dalle 17.30 alle 19.30, presso Palazzo Brinis, il servizio si estende ai ragazzi delle superiori, grazie al contributo del progetto "New Citizens". I ragazzi che si incontrano a turno, con un educatore, sono in tutto 14.

I bambini e ragazzi coinvolti - segnalati dai Servizi sociali, dalle Scuole Elementari, dalle Scuole Medie e dall'associazione - hanno difficoltà scolastiche di varia natura e tipologia e/o provengono da famiglie che vivono situazioni di disagio. Quest'anno sono aumentate le richieste di inserimento, soprattutto da parte della Scuola elementare, dovute anche ad un evidente flusso migratorio in continuo aumento.

A settembre abbiamo sottoscritto con l'Amministrazione Comunale, le Scuole Medie ed Elementari e la cooperativa sociale "Il Piccolo Principe" un nuovo protocollo d'intesa (approvato anche dal Consiglio Comunale) per il servizio socio-educativo pomeridiano.

Un'apposita convenzione tra Amministrazione Comunale e cooperativa "Il Piccolo Principe" ne regola la gestione. L'Associazione "Il Noce" mette a disposizione la propria sede per lo svolgimento delle attività e numerosi volontari.

I volontari del servizio hanno avuto l'opportunità di partecipare tra febbraio ed aprile ad un corso di formazione organizzato dall'Associazione tenuto dalla dott.ssa Sonia Marcon.

* Casa - famiglia.

In agosto, dopo 15 anni di ininterrotta attività e in concomitanza con la decisione della Congregazione della Provvidenza di ritirare la comunità residente per carenza di suore, la cooperativa sociale "Il Piccolo principe" e l'associazione di volontariato "Il Noce" hanno deciso di sospendere le accoglienze residenziali di bambini. Ma la Casa famiglia "Il Noce" non chiude, bensì di trasforma.

D'intesa con i Servizi sociali, è stata progettata un'attività che prevederà forme di semi-residenzialità per figli di ragazze madri o di famiglie con disagi sociali.

Verrà così ripreso e rilanciato uno dei rami de "Il Noce" - l'accoglienza diurna - con il quale aveva iniziato nell'86 assieme al doposcuola, nella prima sede di via Menotti 17.

A questo servizio si è affiancata anche una proposta di appoggio alle famiglie affidatarie, per dare sollievo per alcune ore alla settimana e per un week end al mese, come già sperimentato positivamente lo scorso anno nella casa di San Martino che ci aveva messo a disposizione don Galiano e che ora abbiamo restituito, su sua richiesta.

Nell'appartamento al piano terra del Noce è stata aperta anche la sede del CESFAS (Centro servizi per famiglie accoglienti e solidali), che ci permette di potenziare ulteriormente le risposte sull'affido, adozione e sostegni a distanza dei bambini nel Sud del mondo.

L'accoglienza semi-residenziale al Noce è pensata anche in preparazione all'apertura - prevista tra un anno o poco più - della Casa mamma-bambino "Il Noce", che sarà collocata nella grande casa padronale vicino alla sede dell'associazione e per la cui sistemazione la Regione Friuli-Venezia Giulia ci ha assegnato un contributo che copre metà del costo.

In ogni caso va ricordato che il nostro sistema di solidarietà aveva già dato vita, nel settembre di un anno fa, a una seconda realtà per minori: la casa famiglia "Raku" a Sesto al Reghena, presso l'abitazione dei coniugi Mara e Francesco Beriotto, da tempo nostri soci e operatori. Assieme a loro e a una educatrice e la supervisione di una psicologa, la cooperativa sociale "Il Piccolo principe" e l'associazione "Il Noce" hanno aperto questa seconda casa famiglia, che accoglie fino a un massimo di tre bambini da zero a dieci anni.

E questa riteniamo che potrà essere la formula, dopo opportune verifiche e consolidamenti, da riproporre in futuro per l'accoglienza dei bambini che devono essere allontanati per un periodo più o meno lungo dalla loro famiglia d'origine. E' di fatto una delle prime sperimentazioni di questo tipo attivate in regione, ma non ci preoccupiamo più di tanto per dover essere, anche in questo caso, degli apripista.

* Gruppo famiglie affidatarie.

Nel 2006, l'Associazione "Il Noce" ha organizzato due corsi base (per-corsi) di quattro incontri ciascuno, con l'obiettivo di promuovere l'esperienza dell'affido, avvicinando le famiglie, nonché singole persone interessate, alla conoscenza ed all'esperienza dell'accoglienza. I corsi si sono tenuti rispettivamente nei mesi di marzo e di ottobre e a ciascuno di essi hanno partecipato dieci coppie.

Sono stati avviati anche due corsi di approfondimento, di una giornata ciascuno, ai quali hanno partecipato rispettivamente sette e cinque coppie.

Durante il 2006 sono stati avviati quattro affidi di cui due diurni.

Attualmente, presso le famiglie affidatarie dell'Associazione, si trovano sedici bambini in affido (di cui quattro in affido diurno) e tre ragazzi maggiorenni (in "post" affido). Due famiglie dell'Associazione sono inoltre impegnate in due nuove forme di sostegno: un'accoglienza padre/bambino ed un sostegno ad una mamma immigrata.

Le famiglie che partecipano al gruppo di sostegno delle famiglie affidatarie sono dieci e si incontrano una volta al mese, il sabato pomeriggio, per un lavoro di riflessione e scambio di esperienze.

Sono coordinate dalla psicologa Lieta Dal Mas e da almeno un componente dell'equipe Affido.

L'equipe affido, composta da 4 membri tra cui la psicologa e la tutor delle famiglie affidatarie, si incontra all'incirca ogni quindici giorni per:

- programmare le attività di sensibilizzazione e formazione;
- pianificare l'attività di sostegno alle famiglie affidatarie;
- segnalare famiglie disponibili all'affido ai Servizi che ne abbiano fatto richiesta;
- verificare la disponibilità delle famiglie affidatarie per incontri e testimonianze.

Nel corso dell'anno è stato possibile portare la presenza del tutor a venti ore settimanali, in modo da garantire una maggiore continuità all'attività di sostegno per le famiglie affidatarie. In tal modo, inoltre, sono stati migliorati i contatti con i Servizi Sociali.

Nel corso dell'anno almeno un rappresentante dell'Equipe affido ha partecipato agli incontri delle Reti di famiglie del CNCA (Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza) che si sono tenuti a Verona, agli incontri del Coordinamento Nazionale Servizi Affidi a Parma e a diversi Convegni, tra cui ricordiamo in particolare il Convegno sull'affido e sull'adozione tenuto a Udine in data 2-1.05.2006 dal CO.RE.MI.-FVG (Coordinamento Regionale Tutela Minori del Friuli Venezia Giulia). Peraltro viene mantenuto un costante collegamento con le associazioni del COREMI-FVG (ANFAA di Trieste e Udine e Par vivi in famee) che si occupano di affido.

* Gruppo famiglie adottive

Nato nel gennaio del 2000, dalla volontà di alcuni genitori adottivi, soci dell'Associazione, il Gruppo famiglie adottive si propone di aiutare il bambino ad inserirsi nella nuova realtà familiare in modo meno traumatico possibile e, nello stesso tempo, di accompagnare i nuovi genitori in questo percorso.

In questi anni il gruppo ha raggiunto dei risultati molto positivi e riceve sempre nuove richieste di adesione.

Anche i servizi pubblici - in particolare il Servizio Adozioni dell'A.S.S. n. 6, con cui si è consolidata una buona collaborazione - hanno preso atto di questo servizio e lo segnalano alle coppie che danno la loro disponibilità all'adozione come momento di formazione in preparazione all'esperienza della genitorialità "non biologica".

Attualmente il gruppo è composto da circa 24 coppie, alcune delle quali hanno seguito la vita del gruppo dalla sua origine, altre invece si sono inserite negli ultimi anni. Quattro di queste nuove coppie sono in attesa di abbinamento per l'adozione internazionale.

All'inizio di ogni anno il gruppo si incontra e stabilisce un programma di formazione, individuando degli argomenti che poi affronterà mensilmente con l'aiuto di una psicologa. Nel corso del 2006 si sono svolti 8 incontri di cui uno autogestito.

Allo scopo di dare alle coppie una formazione mirata e specifica il gruppo è stato suddiviso in tre sottogruppi con il seguente criterio: coppie che hanno già adottato, coppie in attesa di adozione e coppie che hanno appena iniziato il percorso per l'adozione. Questa nuova organizzazione permette di offrire una formazione che risponda maggiormente ai propri bisogni attraverso incontri di approfondimento con la psicologa su specifiche tematiche ed altri incontri di auto-aiuto per condividere aspetti vissuti nella quotidianità.

Il gruppo famiglie adottive si rende anche disponibile a condividere le proprie esperienze e a fornire eventualmente anche informazioni riguardo le Associazioni e le Agenzie per le adozioni internazionali per aspiranti coppie adottive che lo richiedono.

Anche in questo settore sono stati mantenuti contatti con le associazioni del COREMI - FVG (Coordinamento regionale tutela minori) come l'ANFAA di Trieste e Udine e International Adoption e Senza Frontiere.

All'interno del progetto sperimentale CESFAS (Centro Servizi per Famiglie accoglienti e solidali) è stato predisposto un apposito depliant sull'adozione, distribuito in migliaia di copie, e un quaderno con alcune esperienze di famiglie adottive.

* Sostegni a distanza

La nostra Associazione ha iniziato ad operare con il Sostegno a distanza nel 2001 in collaborazione con le Suore della Provvidenza e altri gruppi che fanno parte dell'associazione nazionale Solidarmondo. Con questo servizio non intendiamo fare della pura assistenza ma ci proponiamo di affiancare le famiglie e le realtà sociali più bisognose in un percorso che le porti a "camminare con le proprie gambe". Per questo motivo è stato avviato un sostegno di tipo individuale, in particolar modo rivolto ai bambini, ma non solo, con lo scopo di promuovere il loro sviluppo umano: in questo modo viene loro riconosciuto il diritto all'alimentazione, al vestiario, al gioco, alla casa, alla salute e all'istruzione. Attualmente seguiamo circa un centinaio di bambini. Contemporaneamente sosteniamo 12 progetti di tipo comunitario per la costruzione e il mantenimento di scuole, ospedali, case, stipendiare educatori e insegnanti locali, medici, psicologi che lavorano nei centri e garantire dei fondi che le Suore della Provvidenza possono utilizzare per rispondere alle emergenze. Con i progetti comunitari siamo presenti in Romania, Togo, Costa d'Avorio, Brasile, Uruguay, Argentina, India, Pakistan e Myanmar.

Con l'Ecuador abbiamo partecipato ad un progetto triennale (2002 -2005) di cooperazione decentrata (L.R. 19/2000) promosso dal Comune di Casarsa: si tratta di un servizio di appoggio scolastico, sanitario e di animazione di strada per 120 bambini di un quartiere molto povero di Quito. Dal 2006, anno in cui si è concluso il contributo regionale e comunale, la nostra associazione si è impegnata a continuare a sostenere il centro aumentando i sostegni a distanza dei bambini più bisognosi.

Il nostro servizio è garantito soprattutto dal lavoro di volontari, alcuni dei quali membri del comitato esecutivo, o da finanziamenti diversi che "Il Noce" riceve; questo ci permette di trattenere una quota piuttosto bassa, il 3% delle offerte, che viene utilizzata per recuperare le pure spese di gestione: telefono, posta, informazioni periodiche da inviare ai sostenitori per mantenerli aggiornati sui progetti. Il totale delle offerte che quest'anno abbiamo inviato alle missioni è di circa 47.000,00 euro.

Nel 2005 e nel 2006 "Il Noce" ha partecipato attivamente agli incontri e ai seminari organizzati all'interno del Tavolo Regionale per i Sostegni a Distanza, ricevendo l'incarico di capofila di un progetto, ideato dal lavoro di collaborazione di tutte le associazioni aderenti al tavolo di concertazione, che ha ricevuto finanziamenti dalla Regione attraverso la L.R. 19/2000.

Il progetto SAD regionale "Sostegno a distanza: azioni concrete per la promozione umana" ha come obiettivi fondamentali l'incremento dell'informazione e della formazione interculturale partendo dai Sostegni a Distanza come strumento di promozione dell'autosviluppo dei beneficiari nei propri Paesi di origine, lo sviluppo del confronto e della collaborazione tra le organizzazioni che promuovono il SAD in regione dando loro maggiore visibilità pubblica.

"Il Noce" ha sottoscritto la Carta dei Principi e la Carta dei Criteri nata dalla riflessione fatta dai gruppi che sono iscritti al Coordinamento Nazionale per i Sostegni a Distanza de "La Gabbianella", di cui è referente per il Friuli Venezia-Giulia e fa parte del ForumSad, il Forum Nazionale dei Sostegni a Distanza.

* Formazione al Volontariato.

Nel corso dell'anno nostri soci hanno partecipato a corsi promossi dal CO.RE.MI-FVG (Coordinamento regionale tutela minori) di cui siamo soci fondatori, dal Mo.V.I. provinciale (a cui siamo federati e di cui curiamo la segreteria), dalla Caritas diocesana (siamo un centro operativo presso il quale svolgere servizio civile) e dall'Unicef (con il quale abbiamo firmato una carta comune di intenti).

Abbiamo partecipato anche ad incontri a livello regionale, triveneto e nazionale (specie nel Gruppo Minori) del CNCA (Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza), del CNSA (Coordinamento Nazionale Servizi Affidati), del Coordinamento Nazionale per i sostegni a distanza "La Gabbianella", del Forum SAD.

Siamo intervenuti in numerosi dibattiti sul volontariato e, durante tutto l'anno, alcuni gruppi di giovani della provincia ci hanno fatto visita per conoscere più da vicino la nostra esperienza.

Durante il 2006 sono stati avviati i seguenti progetti:

- * Incontri di aggiornamento per volontari che vivono l'esperienza dell'affido familiare (in collaborazione con il Centro Studi Sociali "L. Scrosoppi" e d'intesa con il Servizio Adozioni dell'A.S.S. n. 6);
- * Incontri di aggiornamento per volontari che vivono l'esperienza dell'adozione (in collaborazione con il Centro Studi Sociali "L. Scrosoppi" e d'intesa con i Servizi sociali operanti nel territorio);
- * Corsi di informazione e formazione sull'affido per coppie provenienti da comuni della provincia di Pordenone e limitrofi (in collaborazione con il Centro Studi Sociali "L. Scrosoppi" e d'intesa con i Servizi sociali operanti nel territorio);
- * Corsi di formazione per giovani volontari di sostegni scolastici pomeridiani per minori in difficoltà di apprendimento (in collaborazione con Caritas parrocchiali e altre associazioni);
- * Corsi di aggiornamento per volontari delle case famiglia.

* Servizio volontario europeo

Nel corso del 2006 è stato sospeso il servizio volontario europeo. Sono già in corso i contatti con diverse agenzie europee per poter riprendere il servizio nel corso del 2007.

* Banco Alimentare.

Nell'arco dell'anno sono stati forniti alimentari mensilmente a n. 16 famiglie. In alcune occasioni sono stati forniti alcuni generi alimentari per la ricreazione/merenda per il sostegno socio-educativo del Noce. Complessivamente sono stati raggiunti una quarantina di adulti e altrettanti bambini.

Il servizio, attivato in collaborazione con l'assistente sociale Campagnolo per 3 di questi casi, si è avvalso della collaborazione, per la distribuzione, di due volontarie della Caritas di San Giovanni, per due famiglie di quel paese; di una volontaria del Noce e Caritas di Valvasone per due famiglie del luogo; di una volontaria del Noce per una famiglia di Sesto al Reghena; di una volontaria del Noce per una famiglia di Casarsa ora trasferita a Domanins.

Tutti i quantitativi, le tipologie di alimentari e le date di distribuzione vengono registrate negli appositi registri.

Quest'anno abbiamo potuto contare sulla preziosa collaborazione di alcuni volontari per il trasporto dei generi alimentari dalla sede regionale del Banco Alimentare (a Udine) alla nostra sede.

* Aggiornamento della biblioteca-sala di lettura.

Nella nostra sede è presente una biblioteca aperta sia ai soci, sia a chi è interessato ad approfondire le tematiche del volontariato, del disagio sociale, dell'affido, dell'emarginazione, ecc. attraverso libri, riviste e video-cassette specializzate.

Anche quest'anno sono stati numerosi gli studenti universitari che hanno utilizzato questo servizio per ricerche, tesi o tesine specialistiche, così come le allieve delle scuole per operatori sociali e gli stagisti di corsi del Fondo Sociale Europeo.

Grazie all'apporto di un volontario è stata aggiornata anche l'informatizzazione del nostro patrimonio librario, che ha superato il migliaio di volumi.

A fine 2006 sono iniziati i contatti con la Biblioteca civica di Casarsa per inserire nella loro rete anche i libri della nostra biblioteca; questo richiederà l'adeguamento informatico per la gestione dei prestiti, nonché un impegno notevole per la catalogazione.

* Foglio di collegamento.

E' un mezzo per informare soci e amici sulle attività svolte e su quelle in programma e, più in generale, sulle problematiche dei minori in difficoltà.

Nel 2006 sono stati realizzati quattro numeri, distribuiti a soci e simpatizzanti in 850 copie fotocopiate.

E' stato inoltre pubblicato il foglio informativo "Block Noce" con notizie flash, che quest'anno è stato distribuito insieme al periodico.

* Sito internet

E' stato aggiornato con una nuova grafica il sito (www.ilnoce.it) dove vengono presentati i vari settori, le novità, i fogli di collegamento, gli appuntamenti, le iniziative, i sostegni a distanza e i collegamenti (link) con altri siti del settore.

Il Presidente
-Luigi Piccoli-



ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO “IL NOCE”

Il punto sui settori

2006	2007
DOPOSCUOLA	
<ul style="list-style-type: none"> - 4 centri per un totale di 54 bambini (di cui 32 immigrati) - Corso di formazione per volontari con la dott.ssa Sonia Marcon - 20 volontari - servono più volontari 	<ul style="list-style-type: none"> - comunicazione dell'esperienza al Convegno nazionale sull'extra-scuola a Bergamo (24 marzo) su segnalazione del direttore di "animazione sociale" Franco Floris - corsi di formazione per volontari con una antropologa e una psicologa transculturale
AFFIDO	
<ul style="list-style-type: none"> - due corsi base (in marzo e in ottobre) con dieci coppie ciascuno - corsi di approfondimento/mantenimento - 4 nuovi affidi avviati - attualmente: 16 bambini in affido presso famiglie collegate al "Noce" e tre ragazzi maggiorenni in post - affido - un'accoglienza padre + bambino - contatti con le associazioni del COREMI-FVG - tutor per le famiglie 	<ul style="list-style-type: none"> - avvio del progetto di analisi dei dieci anni di collaborazione con l'Ambito dei Comuni del Sanvitese e il Distretto dell'A.S.S. n. 6 - corso base in aprile - maggio - incontri coppie con affidi in corso - studio di fattibilità per affidi a famiglie immigrate - nuove iniziative di "sollievo" per le famiglie con affidi in corso - contatti con le associazioni del COREMI - FVG - tutor per le famiglie
ADOZIONE	
<ul style="list-style-type: none"> - partecipano 24 coppie in tre sottogruppi : - coppie che hanno già adottato - coppie in attesa di adozione - coppie che hanno iniziato il percorso per l'adozione - otto incontri - contatti con le associazioni del COREMI - FVG - avvio del servizio del tutor per le famiglie 	<ul style="list-style-type: none"> - avvio del progetto "ADOT -TI - AMO" con l'A.S.S. n. 6 e l'ENAIP (finanziato dal Ministero) - prosecuzione corsi e incontri - contatti con le associazioni del COREMI - FVG - tutor per le famiglie
SOSTEGNI A DISTANZA	
<ul style="list-style-type: none"> - progetto Tavolo SAD REGIONALE (con Il Noce come capofila) - sostegno a 100 bambini - sostegno a 12 progetti comunitari - partecipazione al FORUM SAD nazionale in rappresentanza delle associazioni del FVG - Partecipazione ai workshop e alle riunioni de "La Gabbianella" 	<ul style="list-style-type: none"> - conclusione Progetto Tavolo SAD Regionale - prosecuzione dei SAD individuali e comunitari - partecipazione al FORUM SAD nazionale - elaborazione nuovo progetto Tavolo SAD Regionale

CASE FAMIGLIA	
<ul style="list-style-type: none"> - sospensione dell'accoglienza in casa famiglia "Il Noce" (settembre) - 2° bambino accolto nella casa famiglia Raku a Sesto al Reghena 	<ul style="list-style-type: none"> - prosecuzione di Casa Raku a Sesto al Reghena - apertura del Centro Servizi per minori "Il Noce" con accoglienza semi – residenziale - avvio dei lavori per la casa mamma – bambino (primavera)
BIBLIOTECA del NOCE	
<ul style="list-style-type: none"> - acquisto di altri libri e rinnovo abbonamento a riviste 	<ul style="list-style-type: none"> - firma della convenzione con il Comune di Casarsa per il collegamento diretto con la Biblioteca civica
VARIE	
<ul style="list-style-type: none"> - conclusione del Progetto sperimentale CESFAS con il Ministero - presentazione a "Pordenonelegge" dei libri: Fogliematite L'affido sotto il Noce - Convegno "Oltre la scuola e la strada" con l'IRSE e la Svezia alla Casa dello Studente di Pordenone il 18 ottobre - Sostegno di 16 famiglie con il Banco Alimentare - Animazione della Giornata Internazionale sui diritti dell'infanzia (20 novembre) 	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione del libro: "Il bilancio sociale dei primi vent'anni del Noce" - Lotteria (9 giugno ore 17) - Serate di presentazione dei settori - Alla Sagra del Vino, animazione sul libro "Fogliematite" - Progetti per i giovani volontari - Realizzazione progetto in Pakistan con INTER-SOS in ricordo di Alberto Bonanni - Prosecuzione del Banco Alimentare - Animazione della Giornata Internazionale sui diritti dell'infanzia - Calendario 2008

ALCUNI ECO-CONSIGLI

1. Guardati intorno e non fare rumore;
accendi il cervello, spegni il televisore.
2. Se pensi ed agisci nel bene di tutti,
il seme che pianti darà buoni frutti.
3. Se invece del motore i piedi fai girare
in un mondo più pulito potrai respirare.
4. Pianta un albero anche in città,
l'effetto serra vedrai sparirà.
5. Consuma di meno che non ti fa male
scende lo spreco, sale il morale.
6. Scegli prodotti con poco imballaggio
ricorda che il mondo l'hai avuto in omaggio.
7. Recupera carta, vetro e lattine
meno discariche, più materia prime.
8. Non calpestare chi sembra perdente,
un mondo di forti non serve a un bel niente.
9. Sorridi per strada a chi è pensieroso
di un mondo diverso sarai orgoglioso.
10. Non stare da solo ma cerca altra gente,
per render la Terra un po' più accogliente.

da A. Saroldi—Gruppo CoCoRiCò
Giusto movimento: Piccola guida al paese inesplorato dei nuovi stili di vita, Emi, 1998.

Premio stella di natale

Carissimo don Milani...

A circa quarant'anni dalla morte del maestro di Barbiana, il CNCA (Coordinamento Nazionale Comunità di accoglienza) riparte dalla sua lezione per ripensare la propria proposta educativa

Carissimo don Lorenzo,

sono passati ormai 40 anni da quel tragico 26 giugno 1967: il giorno in cui, a soli 44 anni, ci hai lasciato. Ed è forse arrivato il momento che anziché parlar di Te a chi non Ti ha conosciuto o a chi dovrebbe trarre qualche lezione di vita dal Tuo sferzante e impegnativo insegnamento, proviamo a riprendere un dialogo con la Tua persona. Lo strumento è obbligato: la lettera. Sei Tu che hai utilizzato spesso questo stile. Scrivevi. Soprattutto rispondevi a chi provocava in Te e nei Tuoi ragazzi reazioni forti. Mai per una polemica fine a se stessa. Sempre e soltanto per esporre le Tue ragioni, gli argomenti del Tuo dissenso o del Tuo schierarti da un'altra parte, dalla parte opposta di chi Ti era interlocutore.

Ai cappellani militari scrivi: "Da tempo avrei voluto invitare uno di voi a parlare ai miei ragazzi della vostra vita. Una vita che i ragazzi e io non capiamo. (...) Io l'avrei voluto (l'incontro) privato, ma ora che avete rotto il silenzio voi, e su un giornale, non posso fare a meno di farvi quelle stesse domande pubblicamente. Primo perché avete insultato dei cittadini che noi e molti altri ammiriamo. E nessuno, ch'io sappia, vi aveva chiamati in causa. A meno di pensare che il solo esempio di quella loro eroica coerenza cristiana bruci dentro di voi una qualche incertezza interiore. Secondo perché avete usato, con estrema leggerezza e senza chiarirne la portata, vocaboli che sono più grandi di voi". È vero, eri stato fortemente provocato dal comunicato pubblicato sulla *Nazione* di Firenze del 12 febbraio 1965 in cui i cappellani militari scrivevano che "considerano un insulto alla Patria e ai suoi caduti la cosiddetta «obiezione di coscienza» che, estranea al comandamento cristiano dell'amore, è espressione di viltà." E la Tua lettera è stata, per molti, un autentico punto di riferimento. Una straordinaria lezione di laicità intrisa di fede cristiana. "Aspettate a insultarli. – scrivi loro – Domani forse scoprirete che sono dei profeti. Certo il luogo dei profeti è la prigione, ma non è bello star dalla parte di chi ce li tiene". Un testo che ha generato quel sano disordine (lo schierarsi pro o contro l'una e l'altra tesi) che sempre, quando scrivevi o parlavi, si innestava.

Non ti sei limitato, però, a scrivere una lettera ai cappellani militari. Ti sei rivolto anche ai giudici (e la Tua lettera è datata 18 ottobre 1965) perché coinvolto in un processo dopo la denuncia per apologia di reato presentata da un gruppo di ex combattenti alla Procura di Firenze proprio in seguito alla vicenda dei cappellani militari e dell'obiezione di coscienza; agli insegnanti (forse lo scritto o la lettera che Ti ha fatto più conoscere: *Lettera ad una professoressa*, datata maggio 1967, pochi mesi prima della Tua morte). Ma hai scritto anche molte altre lettere. E quasi tutte sono giunte anche a noi. Perché ogni Tua parola, ogni Tuo scritto (anche quelli più riservati, quelli destinati alla mamma, agli amici più intimi, ai confratelli e al Tuo vescovo, per fare solo qualche esempio...) sono sempre stati "lettere" capaci di intrecciare affetto, confidenze e profonde analisi del tempo che Ti circonda, che Ti interroga e al quale Tu provi a dare qualche risposta, qualche segno di presenza e di re-azione.

Sono questi Tuoi scritti, caro don Lorenzo, che ci hanno fatto nascere il desiderio di risponderTi e di riscriverTi. Quante volte queste Tue lettere sono state citate, lette, ri-lette o proposte e ri-proposte alla lettura per cercare di dare un ordine mentale ad un mondo sempre più difficile da comprendere e da "abitare". Ci hai lasciato, caro don Lorenzo, alla vigilia di un tempo (il cosiddetto 1968) che ha intrecciato molta voglia di nuovo con mode più o meno efficaci. Un Sessantotto che non Ti ha mai capito fino in fondo.

Oggi, passati quarant'anni dal Tuo lucido, incisivo e tenerissimo testamento, molti dei temi da Te suscitati e posti in cima all'agenda del pensiero e dell'agire contemporaneo sono ancora di straordinaria e lucida attualità.

Entriamo ed usciamo da *guerre* con la semplicità con cui accendiamo il televisore. Afghanistan, Iraq, Libano... hanno riprodotto, anno dopo anno, scenari di guerra sempre uguali. Con sempre le stesse logiche giustificanti. Con gli uguali discorsi. Con la solita retorica. All'interno sempre dello stesso schema: è obbligatorio difendere la democrazia, esportarla e imporla anche con la violenza delle guerre. "Se voi avete il diritto di dividere il mondo in italiani e stranieri allora vi dirò che, nel vostro senso, io non ho Patria e reclamo il diritto di dividere il mondo in diseredati e oppressi da una parte, privilegiati e oppressori dall'altro", scrivevi in risposta ai cappellani militari. E mai come oggi il tema dell'*immigrazione* pone la drammatica questione del chi siamo, da chi vogliamo difenderci o con chi vogliamo condividere il territorio perché capaci di accoglienza. È impressionante, da questo punto di vista, caro don Lorenzo, come la nostra Europa si sia difesa, negli ultimi due decenni, dai disperati che cercavano speranza e terra promessa nel nostro Continente. Siamo diventati "fortezza" inespugnabile. I mari che circondano la nostra penisola (e non solo) sono diventati il vero cimitero di migliaia di "senza nome" colpevoli solo dell'osare un viaggio tanto disperato quanto insicuro.

La provocazione del *partecipare* alla ricerca e alla costruzione del bene comune ha, poco per volta, lasciato il posto al tema della rappresentanza. Con il risultato che oggi la rappresentanza politica ha quasi del tutto soppiantato la forza del partecipare e che questa si esprime il più delle volte con quelle pericolose tre “C” che Tu conosci molto bene: *Consenso, Controllo e Cortile*. Si è logorati, in politica, dalla necessità del Consenso; si ottiene questo solo se si ha la forza dell’esercitare quel Controllo che i ceti medio-alti esigono per tutelare la loro quiete domestica; la logica del “mio” Cortile è, infine, il vero banco di prova con cui ogni amministratore politico deve purtroppo quotidianamente confrontarsi, a cui la politica deve oggi sottomettersi. Schemi ricorrenti. Insidiosi. E soprattutto pericolosi perché privilegiano l’io al noi. Perché riducono i confini del Bene Comune al Mio bene, al mio interesse privando – di fatto – la Politica della sua capacità di sognare, di abitare il futuro e di organizzare la speranza.

Le nostre chiese, la tua Chiesa è ancora oggi – come ieri – alle prese con la fatica del tenere insieme laicità e fede cristiana. Con le sempre uguali tensioni al difendersi e al giocare (soprattutto sul piano della gerarchia) più in difesa che in proposte; molte volte il tutto all’insegna della paura e/o della resistenza al cambiamento. I dati ci dicono che c’è nostalgia di profezia e di testimoni; che c’è ricerca e desiderio (tanto!) di proposte forti all’insegna della libertà e del pluralismo.

Nei seminari non sei più molto conosciuto. Per i giovani preti resti più il nome di una scuola elementare inserita all’interno della propria parrocchia che una guida, un maestro e un pungolo a ri-leggere il proprio ruolo e la propria fede alla luce della radicalità evangelica.

Anche la *scuola*, la nostra scuola, non ha saputo fare tesoro fino in fondo della Tua lezione. La Tua denuncia: una scuola classista che boccia i poveri, è purtroppo ancora attuale. Sono ancora troppo pochi i figli degli operai che raggiungono i più alti livelli del sapere. Mentre siamo in presenza di ragazzi che utilizzano sempre meno “parole”: dalle mille e cinquecento degli anni Settanta, ci dicono gli esperti, alle 700-800 di oggi. Il che vuol dire che le nostre professoressine sono oggi in presenza di alunni sempre più tecnologicamente attrezzati per una comunicazione virtuale (cellulari, internet, informatica...) e, paradossalmente, sempre meno in grado di descrivere il proprio star male.

Non solo istruzione, ci hai chiesto. Ma anche un ri-pensare la nozione di *educazione* senza mai disgiungerla dall’essere e dal fare politica in termini alti. Oggi, su questi temi, balbettiamo più di ieri.

Il nostro CNCA: non siamo mai riusciti a presentartelo come avremmo voluto. Anche se in fondo ci sentiamo anche noi un po’ Tuoi alunni. Soprattutto perché scossi e fortemente provocati dalla Tua Parola, profezia e insegnamento. Siamo nati come Coordinamento, come spazio di confronto e di valorizzazione delle nostre autonomie territoriali; oltre i confini del proprio campanile e alla ricerca di un diverso modo di essere Comunità (civile, locale, ecclesiale...): aperta all’Accoglienza. Molte nostre realtà si sentono, permettici questo in-felice paragone, altre piccole-grandi Barbiana. Usate quando servono, dimenticate il resto del tempo e soprattutto zittite quando devono richiamare valori, stili di vita e scelte che non reggono il compromesso nell’accezione peggiore del termine.

Anche per questo, forse, ci è nato il desiderio di scriverti e di rispondere ad alcune Tue lettere. Perché per scriverti dobbiamo ri-leggerti. Provare a comprenderti meglio e riprendere le radici e i pensieri che sorreggono il Tuo agire.

Per questo ci stiamo attrezzando per rispondere ai Tuoi testi e per scriverti la “nostra” lettera. Perché quando manca il tempo, la forza e la chiarezza della “Parola” è ferma e interrotta anche la sostanza dell’agire. Ci si agita, ma si produce poco.

“Ho voluto più bene a voi che a Dio, ma ho speranza che lui non stia attento a queste sottigliezze e abbia scritto tutto al suo conto”, scrivi a Michele e a Ferruccio nel Tuo testamento. Aiutaci a non usare mai l’amore per Dio, per il nostro lavoro o per la “causa” da difendere contro quanti ci cercano e hanno bisogno di noi.

Come Tu proponevi tenteremo una lettera vissuta con il metodo della scrittura collettiva. Insieme. Per pensare a voce alta. Per ri-prendere temi, sfide, attualità e problemi di ogni giorno con la libertà e la franchezza che Tu hai sempre proposto e testimoniato. Una lettera che vorremmo prima di tutto per noi. Indirizzata a Te, ma scritta perché con Te al fianco si possano ri-trovare le parole vere che chi condivide i nostri spazi ci chiede e vorrebbe ascoltare dai nostri contesti.

Non mi dilungo. Per adesso: Grazie. Di cuore. E a presto.

Guido Tallone

**5 PER MILLE:
UN'OPPORTUNITA' DA NON PERDERE!!!
FIRMA PER IL NOCE,**

per una scelta consapevole a sostegno di una realtà radicata sul territorio

Un'azione di alto valore sociale
che non implica alcun aggravio fiscale
e che non si sovrappone all'8 per mille

Se lo vuoi, il Noce potrà utilizzare il tuo contributo per *la costruzione della
Casa mamma-bambino "Il Noce"*

Compila l'apposito modulo della dichiarazione dei redditi,
firmando nel riquadro dedicato alle organizzazioni non governative (ONLUS)
e indicando il nostro **CODICE FISCALE: 91008530932**

CUD 2007 Scheda per la scelta della destinazione dell'8 per mille dell'IRPEF e del 5 per mille dell'IRPEF
Da utilizzare esclusivamente nei casi di esonero dalla presentazione della dichiarazione

PERIODO D'IMPOSTA

SOSTITUTO D'IMPOSTA CODICE FISCALE (obbligatorio)

CONTRIBUENTE CODICE FISCALE (obbligatorio)

DATI ANAGRAFICI COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile) NOME SESSO (M o F)
DATA DI NASCITA (GIORNO MESE ANNO) COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA PROVINCIA (sigla)

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni ricreative che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA *Mario Rossi* CODICE FISCALE DEL BENEFICIARIO (eventuale) **91008530932**

Finanziamento agli enti della ricerca scientifica e della università

FIRMA _____ CODICE FISCALE DEL BENEFICIARIO (eventuale) _____

Finanziamento agli enti della ricerca sanitaria

FIRMA _____ CODICE FISCALE DEL BENEFICIARIO (eventuale) _____

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 1 delle "Informazioni per il contribuente", si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.

SE SI È ESPRESSA LA SCELTA È NECESSARIO APPORRE LA FIRMA ANCHE NELL'APPOSITO RIQUADRO POSTO IN FONDO ALLA PAGINA.

← CUD

Mod. 730 →

MODELLO 730-1 redditi 2006 Scheda per la scelta della destinazione dell'8 per mille dell'IRPEF e del 5 per mille dell'IRPEF

Da consegnare unitamente alla dichiarazione Mod. 730/2007 al sostituto d'imposta, al C.A.F. o al professionista abilitato, utilizzando l'apposita busta chiusa contrassegnata sui lembi di chiusura.

CONTRIBUENTE CODICE FISCALE (obbligatorio)

DATI ANAGRAFICI COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile) NOME SESSO (M o F)
DATA DI NASCITA (GIORNO MESE ANNO) COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA PROVINCIA (sigla)

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni ricreative che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA *Mario Rossi* CODICE FISCALE DEL BENEFICIARIO (eventuale) **91008530932**

Finanziamento agli enti della ricerca scientifica e della università

FIRMA _____ CODICE FISCALE DEL BENEFICIARIO (eventuale) _____

Finanziamento agli enti della ricerca sanitaria

FIRMA _____ CODICE FISCALE DEL BENEFICIARIO (eventuale) _____

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 3 delle istruzioni, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.

MODELLO GRATUITO SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni ricreative che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

Finanziamento agli enti della ricerca scientifica e della università

FIRMA *Mario Rossi* CODICE FISCALE DEL BENEFICIARIO (eventuale) **91008530932**

Finanziamento agli enti della ricerca sanitaria

FIRMA _____ CODICE FISCALE DEL BENEFICIARIO (eventuale) _____

In aggiunta a quanto spiegato nell'informativa sul trattamento dei dati, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

← UNICO persone fisiche



Alla c.a.
del Dott. Andrea Filippi
Direttore del Messaggero Veneto
Viale Palmanova, 290
33100 UDINE

Preg.mo Direttore,

Le scrivo per ringraziarLa, a nome di tutti i nostri soci e volontari, per la squisita sensibilità con cui ha deciso di pubblicizzare più volte e gratuitamente sulle pagine del "Messaggero Veneto" il nostro libro di fiabe "Fogliematite", finalizzato alla raccolta di fondi per realizzare la casa mamma - bambino "Il Noce".

Avevamo già usufruito della vostra ospitalità per l'iniziativa dei sostegni / adozioni a distanza in numerose edizioni.

Mi permetto ora di farLe una proposta che Le potrà sembrar strana: anche se ci farebbe piacere veder pubblicata la nostra pubblicità ancora per molto, ci sembra giusto dar spazio anche ad altre associazioni di volontariato. Perché allora non fa conoscere questa opportunità al Centro Servizi Volontariato del Friuli - Venezia Giulia, che a sua volta potrebbe sensibilizzare direttamente le decine e decine di associazioni, meritevoli al pari nostro di vedersi riconoscere l'impegno per la collettività?

Riteniamo che la vostra iniziativa "Voce alla solidarietà" meriti la giusta considerazione a partire prima di tutto dai protagonisti diretti, che non hanno certo disponibilità economiche per acquisire spazi pubblicitari.

Un mondo, quello del volontariato, che è stato convocato in questi giorni dal Governo a Napoli e che qualche settimana fa, nella nostra Regione, si è autoconvocato a Palmanova con oltre 250 presenze.

La proposta che Le facciamo è in linea con lo stile che abbiamo maturato in tanti anni di volontariato: il bene va condiviso e va cercata la più ampia collaborazione tra chi opera a favore delle persone meno fortunate.

E' una filosofia di vita che abbiamo imparato nel MOVI (Movimento di Volontariato Italiano) con Luciano Tavazza, nel CNCA (Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza) con don Luigi Ciotti e nella Caritas con monsignor Giovanni Nervo.

Siamo certi che saprà valorizzare al meglio questa nostra proposta.

Cordiali saluti e ancora grazie di cuore per la simpatia con cui segue le nostre attività.

Casarsa, 10 aprile 2007

Luigi Piccoli
Il Presidente

Fotocopia pubblicità messaggero veneto

HO UN SOGNO

*Ho un sogno che un giorno i bambini
diventeranno bambini in tutte le parti del mondo.*

*Ho un sogno che un giorno i bambini africani
avranno la possibilità di giocare
e studiare come bambini.*

*Ho un sogno che un giorno
loro deporranno le armi
perché non ne avranno più bisogno.*

*Ho un sogno che un giorno
loro verranno ascoltati, tollerati
e che potranno anche decidere
cosa fare da grandi.*

*Nel mio sogno vedo che i bambini africani
non moriranno più di fame,
sete e malattie banali.*

*Nel mio sogno vedo che questi bambini
andranno a scuola la mattina
anziché andare nei vari cantieri.*

*Nel mio sogno vedo che questi bambini
lasceranno le grotte, i tombini e le strade
per andare a dormire nelle case.*

*Ho un sogno che un giorno i bambini africani
lasceranno i campi profughi.*

*Ho un sogno che un giorno loro
non avranno più bisogno
di camminare per chilometri
in cerca d'acqua sporca da bere.*

*Ho un sogno che un giorno i loro piedi
saranno protetti dalle scarpe
e i loro corpi coperti dai vestiti.*

*Nel mio sogno vedo che i bambini africani
avranno la possibilità di vaccinarsi
contro le malattie infantili.*

*Nel mio sogno vedo che i loro destini
non saranno più decisi
dalle tragedie causate dai grandi.*

*Nel mio sogno vedo
che i bambini africani
avranno la possibilità
di riuscire un giorno a sognare!!!*

*Blessing Sunday Osuchukwu
(poeta nigeriano)*